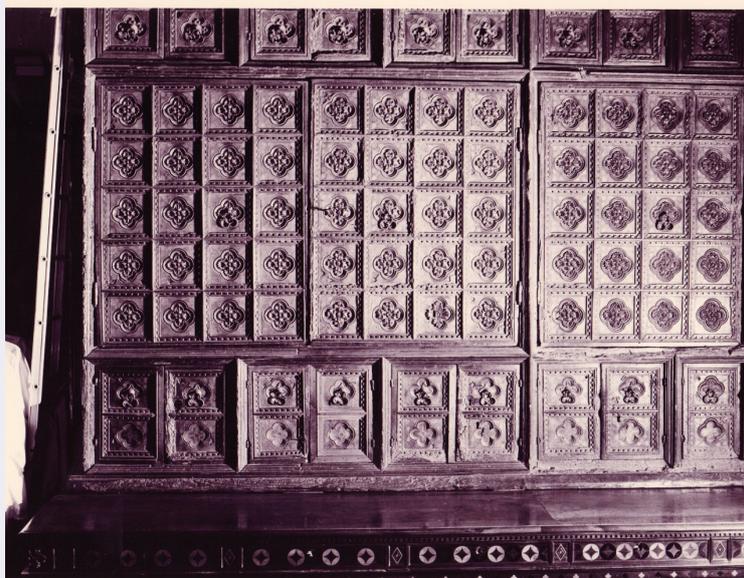


# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	10
NCTN - Numero catalogo generale	00060380
ESC - Ente schedatore	S165
ECP - Ente competente	S165

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	armadio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	TR
PVCC - Comune	Orvieto
PVCL - Localita'	ORVIETO

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	cattedrale
LDCN - Denominazione	Basilica Cattedrale di Maria SS.ma Assunta

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec.XIV
DTZS - Frazione di secolo	fine

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1372
<b>DTSV - Validita'</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1388
<b>DTSL - Validita'</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	bottega
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	scultore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>NCUN - Codice univoco ICCD</b>	00005833
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Guglielmo da Venezia
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie 1358
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000509

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno di noce/ intarsio

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	277
<b>MISL - Larghezza</b>	5,95
<b>MISP - Profondita'</b>	90

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	tarlato

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Armadio diviso in tre parti uguali, in verticale; orizzontalmente è diviso in tre parti delle quali la centrale è la maggiore per dimensioni e conta sei ante che corrispondono a tre scomparti. In alto e in basso vi sono nove scomparti, ognuno chiuso da tre ante. La decorazione consiste, nella maggior parte, in quadrati intagliati con al centro quadribolo con motivi floreali di diversa fattura e forma, circondati da cornice quadrata a dentelli e gli angoli da foglie cuoriformi a intarsi. Nella grande anta centrale, a sinistra, un quadribolo contiene un nodo di anelli incastrati che si dice sia la firma dell'autore dell'opera. Nei registri, superiore ed inferiore, una fila di formelle quadrate contengono al centro maniglie di ferro battuto di forma trilobata che si ritrovano nel registro mediano in numero di una per ogni anta. In una
--	---

	fascia orizzontale superiore in fila di formelle quadrilobate vi sono lettere intarsiate (una per ogni formella) e corona il tutto una cornice decorata con rombi intagliati e circondati da cornice a dentelli.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	non presente
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	mobilia
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	non determinabile
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	non determinabile
<b>ISRP - Posizione</b>	in fascia orizzontale in fila di formelli in alto
<b>ISRI - Trascrizione</b>	SAC (R) ISTIA SAC [...] RE COD
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	L'armadio si trova già in uso presso i Romani per conservare gli oggetti più diversi. Con l'avvento e lo sviluppo della chiesa, l'armadio, comincia ad essere usato per chiudervi l'eucarestia, i vasi sacri, le reliquie, gli arredi ecclesistici. Piccoli armadi in legno vengono usati specialmente per le reliquie. Con l'avvento del Gotico i mobili si fanno in genere più frequenti e, nelle forme e nei motivi, vengono influenzati dall'architettura. Gli armadi diventano snelli e slanciati. Nel '400 l'armadio si fa più solido, prende una forma quasi cubica, con gli sportelli divisi in pannelli quadrati che con il tempo si allungano divenendo rettangolari e si arricchiscono di intarsi. Col Rinascimento avanzato, tutti i mobili diventano più ricchi e gli artigiani si ispirano alla classicità. Gli armadi, in genere a corpo unico, talvolta con cassetti alla base, assumono caratteristiche architettoniche. Questa tendenza al grande e al pesante si accentra nel primo '600: l'armadio prende sempre più le caratteristiche di edificio architettonico, la decorazione si arricchisce e si carica con sculture e bassorilievi intagliati. Questo vale ancora di più per il Barocco che da armadi ricchi, grandi, di linea rigida, decorati con intarsi, intagliati e sculture. Quest'armadio fu commissionato nel 1372 a maestro Guglielmo di Pietro da Venezia e bottega e terminato nel 1388 (A.O.P.S.M., Rif. 1388, ago. 27). Già allora venne lodato il buon lavoro d'intaglio e intarsio (ivi) che caratterizza questo mobile.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici Etnoantropologici dell'Umbria
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBSAEPGN17565
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Fumi L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1891
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00002737

<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 280-281
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Del Gaizo V. (a cura di)
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1967
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00003033
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1994
<b>CMPN - Nome</b>	Balzicco Stefania
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Testa Giuseppina
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2012
<b>RVMN - Nome</b>	Squadroni Sara